

Germania - La nuova legge sul controllo etico-sociale
ed ambientale della catena dei fornitori
(»Lieferkettensorgfaltspflichtengesetz«): adempimenti
per le aziende italiane

Webinar il 7 marzo 2023 – Confindustria Udine

Avv. Roland Plecher

LkSG - la legge sulla due diligence dei fornitori

- Lo scopo ed il contenuto della legge
- Conseguenze per i fornitori italiani
- Conclusioni

LkSG - la legge sulla due diligence dei fornitori

La legge sulla due diligence aziendale nelle catene di fornitura è stata approvata dal Presidente federale e pubblicata nella Gazzetta ufficiale federale in data 22 luglio 2021. L'iter legislativo era quindi formalmente concluso e la cosiddetta legge sulla due diligence nelle catene di fornitura è entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

Qual è l'obiettivo della legge?

- L'obiettivo è migliorare la tutela dei diritti umani di base nelle catene di fornitura globali.
- Anche i temi ambientali sono rilevanti se portano a violazioni dei diritti umani o servono a proteggere la salute umana.

Informazioni generali sulla legge

- La legge regola **per la prima volta** la responsabilità delle imprese per la conformità ai diritti umani ed ambientali nelle catene di fornitura.
- In base ai **Principi guida delle Nazioni Unite sull'economia e diritti umani dal 2011** le imprese sono tenute a identificare la misura in cui le loro attività commerciali possono portare a violazioni dei diritti umani e/o ambientali. Gli obblighi di due diligence delle aziende si estendono all'intera catena di fornitura, dalle materie prime al prodotto finito.
- I requisiti legali sono **graduati** in base alla capacità di influenza delle aziende. Esse devono garantire il rispetto dei diritti umani, ad esempio il divieto del lavoro forzato e del lavoro minorile, e l'osservanza degli standard sociali riconosciuti a livello internazionale, come le norme fondamentali del lavoro dell'ILO (**International Labour Organization**), nelle proprie aziende e in quelle dei loro **fornitori diretti**. In caso di violazioni, devono adottare misure correttive immediate.
- Nel caso dei **fornitori indiretti**, l'obbligo di due diligence si applica solo su base ad hoc. In questo caso, le aziende devono indagare e intervenire solo se vengono a conoscenza di violazioni dei diritti umani.

Quali sono i diritti umani e le preoccupazioni ambientali presi in considerazione nella LkSG?

La LkSG identifica le convenzioni internazionali in cui i diritti umani sono elencati. Questi includono, tra gli altri:

- divieto di lavoro minorile
- protezione dalla schiavitù e dal lavoro forzato,
- nessuna discriminazione,
- salute e sicurezza sul lavoro e relativi rischi per la salute,
- diritto di formare sindacati o rappresentanze dei lavoratori,
- Salario adeguato

Vengono presi in considerazione anche alcuni rischi legati all'ambiente, se questi portano a violazioni dei diritti umani o quando si tratta di vietare sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente.

Quali aziende sono indirizzate dalla legge?

- **Dal 2023:** Aziende con più di **3.000** dipendenti (incluse le filiali) in Germania. Secondo le stime, ciò interesserà circa 700 aziende tedesche
- **Dal 2024:** Aziende con più di **1.000** dipendenti in Germania. Secondo le stime, ciò riguarderà circa 2.900 aziende.
- La LkSG si applica anche **alle filiali tedesche di società estere** se la controllata supera le soglie sopra indicate ed ha sede legale in Germania.

Quali sono i regolamenti più importanti?

Responsabilità per l'intera catena di fornitura:

- Oltre alla propria unità aziendale, devono essere considerati anche i rapporti commerciali e i metodi di produzione dei fornitori **diretti**.
- Nel caso di fornitori **indiretti**, un'azienda deve intervenire se ci sono **indicazioni concrete** che una violazione dei diritti umani o dell'ambiente è possibile

Quali sono i regolamenti più importanti?

Verifica esterna da parte dell'Ufficio federale dell'economia e del controllo delle esportazioni (BAFA –Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle):

- Ispezione delle aziende in base alla procedura di report annuale
- Sono possibili multe in caso di violazione della legge fino a 8 milioni di euro o fino al 2% del fatturato annuale. Le aziende possono anche essere escluse dagli appalti pubblici/gare pubbliche fino a tre anni.

Quali sono i regolamenti più importanti?

Rafforzare i diritti delle vittime:

- I sindacati e le ONG tedesche possono rappresentare le vittime di violazioni dei diritti umani all'estero per rappresentare i loro diritti davanti ai tribunali tedeschi
- Le persone colpite possono così far valere i propri diritti davanti ai tribunali tedeschi. Possono inoltre presentare un reclamo alla BAFA (Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle)

Cosa deve fare un'azienda nella propria area di business?

Le aziende devono attuare le seguenti misure:

- Adottare una **dichiarazione politica** sul rispetto dei diritti umani.
- **Analisi dei rischi:** processo di identificazione degli impatti negativi sui diritti umani e la conseguente definizione delle priorità di rischio. L'analisi dei rischi deve essere effettuata una volta all'anno e su base ad hoc.
- **Gestione dei rischi** (comprese le misure preventive e correttive) per evitare potenziali impatti negativi sui diritti umani.
- Istituire un meccanismo di **reclamo**.
- **Report annuale** - Il report deve fornire informazioni su rischi identificati, le misure adottate e la loro efficacia. Il rapporto viene presentato al BAFA una volta all'anno e pubblicato online.

Cosa deve fare un'azienda nella propria area di business in caso di una violazione?

Nell'ambito della **propria attività**, le aziende devono, in caso di violazione intraprendere immediatamente le azioni correttive obbligatorie per porre fine alla violazione.

Cosa deve fare un'azienda nel caso di un fornitore diretto?

L'azienda deve adottare misure preventive adeguate nei confronti di un fornitore diretto, in particolare

- La **garanzia contrattuale** di un fornitore diretto che rispetterà i requisiti in materia di diritti umani e ambientali richiesti dalla direzione dell'azienda e li indirizzerà anche adeguatamente lungo la catena di fornitura,
- concordare **meccanismi di controllo contrattuali** appropriati e condurre attività di formazione interne per far rispettare le garanzie contrattuali del fornitore diretto di cui al punto 1,
- l'attuazione di **misure di controllo** basate sul rischio e sui meccanismi di controllo concordati in conformità al punto 2, che verifichino la conformità del fornitore diretto alla strategia sui diritti umani.

Cosa deve fare un'azienda nel caso di un fornitore diretto in caso di una violazione?

Nel caso del **fornitore diretto**, l'azienda deve predisporre un piano concreto di minimizzazione e prevenzione se non è in grado di porre fine alla violazione nel futuro prossimo.

Cosa deve fare un'azienda nel caso di un fornitore indiretto?

Gli obblighi di due diligence si applicano **solo su una base ad hoc** e solo se l'azienda ha indicazioni effettive di una possibile violazione ("conoscenza sostanziale"). L'azienda può ottenere queste conoscenze, per esempio, attraverso la gestione del rischio o attraverso informazioni esterne come articoli di stampa o reclami.

Cosa deve fare un'azienda nel caso di un fornitore indiretto in caso di una violazione?

In caso di violazione l'azienda deve immediatamente:

- Effettuare un'analisi dei rischi
- Implementare un concetto di minimizzazione e prevenzione

I rapporti commerciali devono essere interrotti?

Il principio della "**responsabilizzazione prima del ritiro**" è esplicitamente ancorato nella legge. Questo significa che le aziende sono incoraggiate e sostenute a non ritirarsi dalle regioni con standard deboli, ma a lavorare con i loro fornitori per minimizzare i rischi insieme ai loro fornitori.

L'interruzione delle relazioni commerciali è richiesta solo se

- è stata identificata una **grave violazione** dei diritti umani
- i tentativi di ridurre il rischio sono **infruttuosi**,
- **non sono disponibili altri mezzi** più blandi.

Che conseguenze ha la legge sulle piccole e medie imprese?

- Se le aziende che non rientrano nell'ambito di applicazione della LkSG sono fornitori diretti di aziende indirizzate dalla Legge, possono essere **obbligate ad attuare gli obblighi di due diligence** attraverso il loro **rapporto contrattuale**.
- Tuttavia, i fornitori che **non** rientrano nell'ambito di applicazione della legge **non** devono affrontare **misure di controllo o sanzioni** da parte del BAFA.

Grado di implicazione come fornitore

- I requisiti variano a seconda dei requisiti che questi clienti devono porre a voi come fornitori in base alla legge
- Questi requisiti dipendono da tre fattori:
 - 1) La **vulnerabilità al rischio** del catena die fornitori del azienda fornita per quanto riguarda le violazioni dei diritti umani e i relativi rischi ambientali
 - 2) Possibilità di esercitare **un'influenza** dell'azienda fornita ai fornitori
 - 3) **Importanza degli appalti pubblici** per l'azienda fornita

Grado di implicazione come fornitore

Fattore 1:

- Il legislatore tedesco distingue tre tipologie del rischio: **Rischi specifici per paese e settore**
- Rischi specifici **per paese**: i paesi al di fuori dell'Unione Europea sono regolarmente più colpiti, i paesi all'interno dell'Unione Europea "solo" colpiti.
- Rischi specifici **per settore**: se la creazione del valore si trova piuttosto in Germania, il rischio è inferiore (aziende dei settori "estrazione e minerali", "smaltimento rifiuti", "silvicoltura", "immobiliare" e "approvvigionamento idrico")

Grado di implicazione come fornitore

Fattore 2:

Occorre distinguere tra **diretto e indiretto** fornitore

→ I fornitori "diretti" saranno molto più colpiti perché il legislatore presuppone una maggiore possibilità di influenza da parte del cliente.

Grado di implicazione come fornitore

Fattore 3:

- Un'azienda può essere escluso dalle **gare d'appalto pubbliche** fino a tre anni, ai sensi del § 22 LkSG, in caso di determinate violazioni della legge, che possono derivare anche dai rapporti con i suoi fornitori.
- In questo contesto, è prevedibile che le aziende che partecipano frequentemente a gare pubbliche possano **riposizionarsi** in termini di fornitori

Conclusioni come fornitore diretto

1. Effettuare una **valutazione della Vs. situazione individuale** riguardo il grado di implicazione
2. Effettuare una **propria analisi dei rischi** per verificare la possibilità di violazioni dei diritti umani ecc. nella catena di fornitura
3. Valutazione delle possibilità di **minimizzare o eliminare** eventuali problemi attraverso **accordi contrattuali** (nel caso di contratti esistenti, attraverso accordi supplementari) o come «ultima ratio» cambiare eventualmente il subfornitore
4. Riconoscere la nuova legge come un'**opportunità** - I primi fornitori pubblicizzano già esplicitamente che soddisfano i requisiti della Legge e che quindi i clienti sono al sicuro con loro come fornitore
→ ottenere eventuali **certificazioni** («chain of custody certificate» ecc.)

RECHTSANWÄLTE // **PLECHER**
AVVOCATI

Grazie per la Vostra attenzione